

Codice A1501A

D.D. 10 maggio 2016, n. 278

Approvazione delle Disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo del Progetto straordinario Garanzia Giovani Disabili - GGD" 2015-2017 di cui alla D.D. n. 965 del 2 dicembre 2015.

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;

visto il “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” presentato alla Commissione Europea in data 23 dicembre 2013, di cui la Commissione Europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc(2014) e in particolare il par. 2.2.1 “Governance gestionale” in cui è stabilito che l'attuazione di Garanzia Giovani avvenga mediante la definizione di un unico programma operativo nazionale - PON YEI, che preveda le Regioni e la Province autonome come organismi intermedi;

visto l'Accordo di Partenariato, approvato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 dall'Autorità Nazionale alla Commissione Europea che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani”, tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

visto il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)4969 del 11 luglio 2014;

considerato che ai sensi dell'art 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ciascun stato membro designa un'autorità di gestione e che lo stato membro può affidare la gestione di parte di un programma operativo ad un organismo intermedio;

considerato che il Piano sopra citato prevede che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale che individua le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi ai sensi del comma 7 dell'art.123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e che, pertanto, ad essi sono delegate tutte le funzioni previste dall'art.125 del summenzionato regolamento;

vista la D.G.R n. 22 – 7493 del 23 Aprile 2014 “Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Ministero del lavoro relativa al programma Operativo nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani anni 2014-2015 e approvazione dello schema di piano di attuazione regionale” relativa al Programma Operativo Nazionale per

l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, completa del dettaglio della ripartizione delle risorse fra le diverse misure e dello schema di "Piano di Attuazione Regionale";

vista la D.G.R. n. 34 – 521 del 3 novembre 2014 "*Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale "Garanzia Giovani"*". Indirizzi per la formulazione dei Bandi regionali in attuazione della Convenzione tra la Regione Piemonte e il Ministero del Lavoro relativa al *Programma Operativo Nazionale Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani anni 2014- 2015*, di cui alla D.G.R n. 22 – 7493 del 23 Aprile 2014";

vista la D.G.R. n 11 – 2908 del 15/02/2016 " PON – IOG Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani. D.G.R. n. 22 – 7493 del 23 aprile 2014 e D.G.R. n. 34 – 521 del 3 novembre 2014; parziali modifiche";

tenuto conto che la sopraccitata D.G.R. n. 34 – 521 del 3 novembre 2014, modificata dalla sopraccitata D.G.R. n 11 – 2908 del 15/02/2016, ha demandato alla Direzione Coesione Sociale, l'adozione degli atti amministrativi conseguenti e necessari al funzionamento della Direttiva di cui sopra;

vista la D.G.R. n. 25-1906 del 27 luglio 2015, "Approvazione dell'atto di indirizzo per la formulazione del bando regionale di attuazione del Progetto straordinario "Garanzia Giovani Disabili – GGD" 2015-2017 – Fondo Regionale Disabili. Modifiche alla DGR n. 30-4008 dell'11.06.2012.";

vista la DGR n. 24-2428 del 16 novembre 2015, "Approvazione dell'atto di indirizzo per la formulazione del bando regionale di attuazione del Progetto straordinario "Garanzia Giovani Disabili - GGD" 2015-2017 - Fondo Regionale Disabili. Modifiche alla DGR n. 25-1906 del 27 luglio 2015.";

vista la D.D. n. 965 del 2 dicembre 2015, "Approvazione del Bando regionale di attuazione del Progetto straordinario "Garanzia Giovani Disabili - GGD" 2015-2017 - Fondo Regionale Disabili. Impegno euro 1.000.000,00 sul cap. 168440 del bilancio 2015",

tenuto conto che il sopraccitato Atto di Indirizzo per la formulazione del bando regionale di attuazione del Progetto straordinario "Garanzia Giovani Disabili - GGD" 2015-2017, approvato con DGR n. 24-2428 del 16 novembre 2015, è parte integrante del Piano Garanzia Giovani regionale, ed è inserito nella dorsale Regione-Ministero della Garanzia Giovani Nazionale e risponde ai requisiti ivi richiesti;

tenuto conto che i soggetti attuatori che erogano i servizi previsti dal Progetto straordinario "Garanzia Giovani Disabili - GGD" 2015-2017 sono esclusivamente gli operatori individuati tramite gli sportelli previsti dal Bando di cui alla citata D.D. n. 965 del 2/12/2015;

tenuto conto che la sopraccitata D.D. n. 965 del 2 dicembre 2015 ha affidato all'Agenzia Piemonte Lavoro la gestione dell'erogazione relativa all'indennità di tirocinio;

dato atto che nelle more dell'adozione del Sistema di Gestione e Controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020 la Regione utilizza il Sistema di Gestione e Controllo regionale già in uso nella programmazione FSE 2007-2013 opportunamente adeguato;

richiamato l'art. 72 co.1 lettera g) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede l'esistenza di sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata;

ritenuto quindi necessario approvare le Disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo del Bando regionale di attuazione del Progetto straordinario "Garanzia Giovani Disabili - GGD" 2015-2017 approvato dalla sopracitata DD 965 del 2/12/2015 poste quale allegato A al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ad esclusione delle attività di gestione e controllo relative all'indennità di tirocinio ;

Accertata la regolarità amministrativa del presente atto e in conformità con gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 24-2428 del 16 Novembre 2015;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE REGIONALE

visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
vista la L.R. 23/2008 e s.m.i.;
vista la LR 34/2008 e s.m.i.;

determina

di approvare le “Disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo del “Progetto straordinario "Garanzia Giovani Disabili - GGD" 2015-2017” Allegato A al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

La presente determinazione non richiede la pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Dr. Gianfranco Bordone

Allegato



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE
PIEMONTE



ALLEGATO A

**DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO
DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ATTUATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO
PREVISTI DALLA GARANZIA GIOVANI DISABILI – FONDO REGIONALE
DISABILI**

D.D n. _____ del _____

Periodo 2015-2017

***In attuazione della D.G.R. n. 25-1906 del 27 Luglio 2015,
modificata dalla D.G.R. n. 24/2016, e della D.D. 965 del 2 dicembre 2015***

INDICE

PREMESSA	3
1. DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
1.1 Soggetti attuatori	3
1.2 Accreditamento dei servizi al lavoro.....	3
1.3 Personale dei Soggetti attuatori	4
1.4 Controlli.....	4
1.5 Inizio attività.....	4
2. GESTIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ED ADEMPIMENTI CONNESSI	4
2.1 Rilevazione informatica dei servizi effettuati presso lo sportello:	4
2.2 Rilevazione cartacea dei servizi effettivamente messi a disposizione o erogati:.....	5
3. I SERVIZI A PROCESSO E A RISULTATO	5
3.1 Regole generali.....	5
3.2. Verifica dello stato di Neet	5
3.3. Indicatori di vulnerabilità	7
3.4. Servizi di orientamento ricerca attiva accompagnamento al lavoro (a processo)	7
3.5. Servizi di tutoraggio in impresa (a processo) e servizio di incrocio D/O (a risultato).....	8
4. CONTRIBUTO A COPERTURA DELL'INDENNITÀ DI TIROCINIO.....	8
5. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE, DOMANDE DI RIMBORSO ED EROGAZIONE CONTRIBUTO	9
6. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA.....	10
7. TERMINE DELLE ATTIVITÀ ED ADEMPIMENTI CONNESSI	10

PREMESSA

Il presente documento, in attuazione del “Bando per l’istituzione dell’elenco dei soggetti attuatori dei servizi per il lavoro previsti dalla Garanzia Giovani Disabili, Fondo Regionale Disabili, 2015-2017” (In attuazione della DGR n. 25-1906 del 27 Luglio 2015, modificata dalla D.G.R. 24-2428 del 16 novembre 2015, e della D.D. n. 81 del 17 febbraio 2016), definisce le disposizioni a cui devono attenersi i soggetti attuatori ai fini della corretta realizzazione dei progetti approvati e finanziati.

La mancata presentazione o invio della documentazione indicata nel presente documento si configura come irregolarità nella conduzione delle azioni e può produrre la sospensione dell’autorizzazione e l’avvio del procedimento per la revoca dei contributi.

Relativamente alla gestione delle operazioni, per quanto non espressamente indicato nel presente documento è necessario fare riferimento a quanto previsto nel documento “Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso FSE 2007-2013” approvato con D.D. n° 627 del 9 novembre 2011.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Soggetti attuatori

Sono ammissibili esclusivamente i Soggetti Attuatori presenti negli elenchi approvati con Determinazione Dirigenziale a seguito degli sportelli previsti dal Bando (D.D n. 965 del 2/12/2015). Sono autorizzate ad erogare i servizi al lavoro esclusivamente le sedi indicate negli elenchi approvati.

1.2 Accreditamento dei servizi al lavoro

I servizi al lavoro devono essere erogati presso le sedi del/dei soggetto/i accreditato/i, ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 11 giugno 2012 (Istituzione dell’elenco per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati). L’accreditamento deve essere mantenuto fino alla fine della realizzazione delle attività.

L’operatore in fase di presa in carico del giovane può valutare che in termini di fruibilità ed efficacia dei servizi sia più opportuno realizzarli in un territorio ove non ha sedi tra quelle ammesse ad operare sul Bando (elenchi approvati con D.D. e pubblicati). In questo caso l’operatore può richiedere di svolgere le attività presso una sede temporanea, propria o di altro operatore, purché la sede individuata sia accreditata ai servizi al lavoro (D.G.R. n. 30-4008 del 2012) o sia un CPI. L’utilizzo della sede temporanea dovrà essere preventivamente segnalato alla Regione Piemonte mediante il modello (GGD_MODELLO_SEDI_TEMPORANEE) scaricabile sul sito regionale:

<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/politiche/disabili.htm> .

1.3 Personale dei Soggetti attuatori

Tutto il personale coinvolto nel presente Bando deve possedere i requisiti professionali e le competenze previste nella D.G.R. n. 66-3576 del 19 marzo 2012 (Repertorio standard dei servizi per il lavoro), nella D.G.R. n. 30-4008 del 11 giugno 2012 e i requisiti specifici definiti dalla D.G.R. 25-1906 del 27 Luglio 2015 e D.G.R. 24-2428 del 16 novembre 2015.

Il personale dei Soggetti Attuatori e il personale dei CPI non presente negli organigrammi deve essere incaricato con apposita lettera o con ordine di servizio, debitamente controfirmati per accettazione e formalizzati antecedentemente l'inizio dell'incarico stesso.

1.4 Controlli

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione Piemonte nonché dell'Unione Europea effettuare visite anche senza preavviso in ogni fase dell'attività. Di conseguenza il soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Si ricorda che il Soggetto Attuatore ha l'obbligo di conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività, in base alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

L'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto riportato nel documento "Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisico - tecnici delle operazioni" approvato con D.D. n. 31 del 23 gennaio 2009, modificato dalla D.D. n. 339 del 01/07/2010.

1.5 Inizio attività

La data di inizio delle attività non deve essere precedente al **7 marzo 2016** e coincide con l'apertura del primo PAI tramite l'apposita procedura informatica.

Entro 10 giorni dall'apertura del primo PAI i Soggetti Attuatori dovranno produrre l'Atto di adesione il cui modello (ADESIONE) è scaricabile dal sito regionale:

<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/politiche/disabili.htm>

2. GESTIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ED ADEMPIMENTI CONNESSI

I servizi al lavoro che verranno realizzati devono essere registrati sia mediante supporto informatico che cartaceo. La non corretta registrazione delle ore di servizio messe a disposizione o erogate comporterà il non riconoscimento di tali ore.

2.1 Rilevazione informatica dei servizi effettuati presso lo sportello:

Le ore effettivamente erogate devono essere caricate in tempo reale sull'apposita procedura informatica.

2.2 Rilevazione cartacea dei servizi effettivamente messi a disposizione o erogati:

I Registri cartacei “Garanzia Giovani Disabili” sono legati ad una sola sede operativa (Youth Corner). I Registri devono riportare le ore effettivamente erogate, individuali di gruppo e le eventuali ore di back office delle attività riferite ai PAI a processo. Il modulo relativo (REGISTRI_RILEVAZIONE_ATTIVITÀ) è scaricabile dal sito:

<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/politiche/disabili.htm>

I suddetti registri andranno stampati fronte/retro, rilegati preferibilmente a caldo, compilati a cura dei soggetti attuatori e vidimati da un funzionario della Regione Piemonte, previo appuntamento telefonico (tel. 011/4324276) oppure inviando un'email all'indirizzo garanziagiovanidisabili@regione.piemonte.it, prima dell'erogazione dei servizi.

I registri devono essere compilati in ogni loro parte e tenuti costantemente aggiornati, rispettando l'ordine cronologico di erogazione dei servizi.

3. I SERVIZI A PROCESSO E A RISULTATO

3.1 Regole generali

I servizi al lavoro erogati dagli operatori sono ammissibili a finanziamento se:

- il giovane rientra nei destinatari della Garanzia Giovani Disabili (cfr. par. 3.2);
- è presente l'adesione del giovane alla Garanzia Giovani (stato dell'adesione “A”) in quanto pre-requisito per l'inserimento dei giovani nei percorsi di politica attiva;
- è stato effettuato il profiling del giovane sul SILP al momento della presa in carico.

I servizi al lavoro vengono registrati sul Piano di Azione Individuale (PAI) con le seguenti regole generali:

- il profiling deve essere effettuato in data pari o maggiore alla data di apertura del primo Piano d'Azione Individuale che determina la sua presa in carico;
- l'operatore deve attribuire al giovane i corretti ‘Stati dell'Adesione’ in fase di apertura e chiusura dei PAI, secondo quanto indicato nel “Manuale d'uso GGD” (Sistema Informativo Piemonte – Lavoro);
- i PAI devono chiudersi a conclusione delle attività e nei tempi previsti dal Bando;
- la Regione Piemonte si riserva la possibilità di intervenire da Sistema nel caso in cui gli operatori non ottemperino alle indicazioni previste procedendo alla chiusura dei PAI.

3.2. Verifica dello stato di Neet

Il Giovane deve avere le seguenti caratteristiche:

- età compresa tra i 16 e i 29 anni al momento della registrazione al portale nazionale o regionale;

- essere domiciliato in Regione Piemonte;
- non essere inserito in altre iniziative attivate nell'ambito della programmazione regionale o provinciale a sostegno della formazione o del lavoro;
- non essere inserito in tirocini curriculari e/o extracurriculari o in servizio civile volontario (SCV);
- essere disoccupato ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 150/2015 del 14 settembre 2015 e successive modifiche e integrazioni, fatta eccezione per i "lavoratori a rischio di disoccupazione" di cui al comma 4 del medesimo articolo, e ai sensi del paragrafo n. 1 e 3 della Circolare del MLPS n. 34 del 23 dicembre 2015 - "D. Lgs. n. 150/2015 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 – prime indicazioni";
- essere immediatamente disponibile al lavoro;
- essere iscritto alle liste del collocamento mirato.

La verifica dello stato di NEET del Giovane deve essere effettuata sia dal Centro per l'Impiego al momento della presa in carico sia dall'Operatore in occasione dell'apertura dei successivi PAI.

La verifica deve essere tracciata attraverso le checklist i cui modelli "VERIFICA_STATO_NEET_INIZIALE", "VERIFICA_STATO_NEET_ITINERE" e "ATTESTAZIONE_ADEMPIMENTI_VERIFICA_NEET"

sono scaricabili dal sito regionale:

<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/politiche/disabili.htm>.

La verifica deve avvenire attraverso tre fasi:

- 1) verifica dei dati anagrafici;
- 2) verifica dei requisiti sullo stato di occupazione;
- 3) verifica requisiti sullo stato di istruzione.

TIPOLOGIA DI VERIFICA	CARATTERISTICHE NEET
1) Verifica dei dati anagrafici	• età compresa tra i 16 e i 29 anni al momento della registrazione al portale nazionale o regionale; • domicilio in Regione Piemonte
2) Verifica dei requisiti sullo stato di occupazione	• essere disoccupato, inoccupato o "non pienamente occupato; • non inserito in tirocinio, in quanto misura formativa o progetto di servizio civile volontario (SCVN); • non essere in cassa integrazione o in contratto di solidarietà;
3) Verifica requisiti sullo stato di istruzione	• non frequentare un corso di formazione professionale attivato nell'ambito della programmazione regionale o provinciale

Il giovane che svolge un'attività lavorativa che non gli permette di superare le soglie di reddito minimo previste dalla normativa ha i requisiti per accedere alla Garanzia Giovani Disabili ma al momento della sua presa in carico è necessario che abbia dichiarato al Centro per l'Impiego il proprio reddito e abbia acquistato la corretta classe occupazionale.

Il Giovane al momento della presa in carico dovrà compilare in autocertificazione il modello "AUTODICHIARAZIONE_ GIOVANI_GGD", scaricabile dal sito regionale

<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/politiche/disabili.htm> .

3.3. Indicatori di vulnerabilità

All'interno della procedura SILP è obbligatorio l'inserimento, nell'apposita sezione, di informazioni aggiuntive relative a situazioni di vulnerabilità del destinatario.

- Appartenente a famiglia i cui componenti sono senza lavoro, senza figli a carico
- Appartenente a famiglia i cui componenti sono senza lavoro e con figli a carico
- Genitore solo, senza lavoro e con figli a carico (senza altri componente adulti nel nucleo)
- Genitore solo, lavoratore e con figli a carico (senza altri componente adulti nel nucleo)
- Nessuna tipologia di vulnerabilità tra quelle indicate

Il mancato inserimento di tale dato inibirà il salvataggio del PAI.

3.4. Servizi di orientamento ricerca attiva accompagnamento al lavoro (a processo)

I servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro sono riconosciuti a processo e devono essere realizzati in presenza della persona pena ammissibilità al finanziamento, conformemente a quanto riportato nei Registri cartacei (su modello regionale e validati dalla Regione) e nei Piani di Azione Individuale.

Se a conclusione della 1° fase non si verifica l'inserimento in impresa al PAI dovrà essere allegato il DOCUMENTO_ RESTITUZIONE_FINALE_GGD.

Nel caso di utilizzo di sedi temporanee accreditate (MODULO_RICHIESTA_SEDE TEMPORANEA_GGD) copia della richiesta inviata alla Regione Piemonte dovrà essere allegata ai Registro cartaceo da cui risulti l'attività svolta nei confronti del destinatario segnalato.

Tutti i documenti sono scaricabili alla pagina:

<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/politiche/disabili.htm> .

Si ricorda che è spesa ammissibile la realizzazione di attività di back office in assenza del destinatario fino a un massimo del 30% della durata dei servizi realizzati.

Si specifica che il 30% è calcolato sulla base delle ore effettivamente erogate in presenza del giovane (arrotondato per difetto all'unità inferiore).

3.5. Servizi di tutoraggio in impresa (a processo) e servizio di incrocio D/O (a risultato)

I servizi di tutoraggio in impresa per il tirocinio e l'avviamento al lavoro sono entrambi valorizzati a 'processo' (vedi par. 3.4) e hanno l'obiettivo di seguire la fase di permanenza in impresa del giovane; il servizio di incrocio D/O è valorizzato a risultato per l'assunzione del giovane a tempo pari o superiore a 6 mesi.

I servizi di tutoraggio e il servizio di incrocio D/O sono riconosciuti quando si verificano le seguenti condizioni:

- o comunicazione obbligatoria di tirocinio e progetto formativo con allegata copia della convenzione (Portale Tirocini regionale);
- o comunicazione obbligatoria di avviamento al lavoro;
- o "fogli presenza del tirocinante in impresa" (modulo regionale o documento analogo utilizzato dall'impresa), compilati e conservati nel seguente modo: le imprese dovranno garantire la tenuta del "foglio presenze tirocinante" ove sono registrate le presenze del giovane relative all'intero periodo di tirocinio; tale documentazione dovrà essere conservata presso l'azienda e dovranno essere resi disponibili ai soggetti promotori/attuatori in caso di controllo regionale.
- o il modulo VISITA_IMPRESA_GGD allegato al PAI Tutoraggio nel caso di tirocinio e al PAI Lavoro nel caso di avviamento al lavoro.
- o il giorno dopo l'avvio della comunicazione obbligatoria di Tirocinio, si apre il PAI TUTORAGGIO dove si flegga il servizio di tutoraggio tirocinio (servizio A5.2a);
- o il giorno dopo l'avvio della comunicazione obbligatoria di Lavoro (pari o superiore a 6 mesi), si apre il PAI LAVORO si flegga il servizio erogato e si chiude il PAI LAVORO e solo successivamente si apre il PAI TUTORAGGIO dove si flegga il servizio di tutoraggio tirocinio (servizio A5.2b)

Tutti i moduli sono scaricabili dal sito regionale alla pagina:

<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/politiche/disabili.htm> .

4. CONTRIBUTO A COPERTURA DELL'INDENNITÀ DI TIROCINIO

La Regione Piemonte per il tramite dell'Agenzia Piemonte Lavoro procede a riconoscere il contributo pubblico a copertura delle indennità di tirocinio a rimborso delle spese sostenute dall'impresa, soggetto ospitante il tirocinante, che ha attivato un tirocinio nell'ambito della GGD.

Le risorse per la copertura del **contributo** di partecipazione in tirocinio sono riconosciute alle imprese a **rimborso** fino ad esaurimento delle risorse.

Per il dettaglio sulle procedure di erogazione del contributo pubblico a rimborso delle spese sostenute dall'impresa ospitante per l'indennità di tirocinio corrisposta al giovane, si rinvia alla specifica Determina del Direttore Agenzia Piemonte Lavoro scaricabile all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/politiche/disabili.htm> .

Si ricorda che le aziende per poter accedere al contributo dovranno aver ottemperato alle indicazioni contenute nelle disposizioni regionali in materia, alle indicazioni contenute nelle presenti disposizioni di dettaglio e nella 'procedura' approvata dall'Agenzia Piemonte Lavoro.

5. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE, DOMANDE DI RIMBORSO ED EROGAZIONE CONTRIBUTO

Le domande di rimborso per i servizi al lavoro realizzati possono essere presentate esclusivamente per i PAI "chiusi", nel rispetto dei requisiti previsti nel Bando approvato con D.D. 2 Dicembre 2015, n. 965 e s.m.i. e per importi di almeno € 5.000,00.

L'erogazione del contributo avverrà in riferimento all'avanzamento quadrimestrale (quadrimestri solari) delle attività:

- entro il 20 maggio di ogni anno solare per i PAI "chiusi" al 30 aprile;
- entro il 20 settembre di ogni anno solare per i PAI "chiusi" al 31 agosto;
- entro il 20 gennaio di ogni anno solare per i PAI "chiusi" al 31 dicembre.

La prima richiesta di rimborso potrà essere effettuata entro il 20 settembre 2016 per i PAI chiusi al 31 agosto 2016.

La Domanda di rimborso avverrà con le seguenti modalità.

	CHE COSA	CHI
1	Stampa report dalla procedura Sistema Piemonte "Gestione Amministrativa - Rendicontazioni IFPL (GAM)".	Agenzie Accreditate Servizi al Lavoro e CPI
2	Invio report rilasciato dalla procedura "Gestione Amministrativa - Rendicontazioni IFPL (GAM)" a Regione Piemonte via PEC.	Agenzie Accreditate Servizi al Lavoro e CPI
3	Verifica delle attività e rilascio verbale.	Regione Piemonte
4	Invio a Regione Piemonte via PEC: a) nota debito con importo indicato nel verbale di verifica (con lettera di accompagnamento) intestata alla Regione Piemonte con dicitura "Fuori campo iva ex art. 2 del D.P.R. 633/72" e marca da bollo. (Codice Fiscale 80087670016 – Partita I.V.A. 02843860012); b) modello "Estremi bancari GGD".	SOLO Agenzie Accreditate Servizi al Lavoro
4	Invio richiesta pagamento con importo indicato nel verbale di verifica su carta intestata via PEC.	SOLO CPI
5	Pagamento importo verificato.	Regione Piemonte

La suddetta documentazione deve essere inviata all'indirizzo PEC coesione sociale@cert.regione.piemonte.it.

DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO GARANZIA GIOVANI DISABILI Direzione Coesione Sociale	Pagina 10 di 10
---	-----------------

Qualora l'importo complessivo erogato totale (sommando i vari rimborsi) sia superiore a €154.937,07 il soggetto beneficiario del finanziamento sarà oggetto dei controlli previsti dalla normativa antimafia.

6. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Ogni eventuale variazione non dovuta dovrà essere tempestivamente comunicata e adeguatamente motivata; la Regione Piemonte valuterà l'accogliibilità della richiesta.

7. TERMINE DELLE ATTIVITÀ ED ADEMPIMENTI CONNESSI

Le attività e i relativi PAI dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2017.

Le attività successive alla data di conclusione di tutte le attività non saranno ritenute ammissibili al finanziamento. Ogni eventuale richiesta di proroga ai termini su indicati dovrà essere adeguatamente motivata; la Regione Piemonte valuterà l'accogliibilità della richiesta.

Il termine ultimo per la rendicontazione e il controllo è il 30 aprile 2018.